

Enrico Benedetto

Torinese di nascita (1956), parigino d'adozione, romano dall'autunno 2011 quale docente di Teologia pratica, Enrico Benedetto si è laureato in filosofia nel 1982 con una tesi su « Ermeneutica e Sensus Vitae » in Erasmo da Rotterdam.

L'interesse per l'universo della comunicazione e l'attività di free-lance scaturitane l'hanno condotto al giornalismo professionistico presso l'agenzia Ansa, Il Resto del Carlino e (1980) La Stampa. Inviato speciale nei Paesi fionoscandinavi, dal 1990 diviene titolare della redazione di Parigi (presso Le Monde), nonché corrispondente per la Francia e i Paesi francofoni. Produttore e invitato permanente di France Culture, editorialista in politica estera per Radio Monte Ceneri (Canton Ticino), collabora regolarmente con Radio3.

Iscrittosi nel 1998 all' « Institut protestant de théologie » (Parigi), prosegue gli studi oltre la laurea magistrale, conseguendo nel 2006 il «Diplome d'études avancés» presso la Facoltà protestante di Montpellier con una tesi sulla « teologia della benedizione ». Dopo aver rassegnato le dimissioni da La Stampa nel 2001 per orientarsi verso il ministero pastorale presso l'Église réformée de France, Enrico Benedetto opera fra l'altro quale cappellano nel carcere parigino della Santé, responsabile Comunicazione del Servizio missionario protestante e redattore capo del mensile Mission, membro della Commissione Liturgia, infine presidente della Commissione Televisione in seno alla Federazione protestante francese. Pastore a Clamart e Issy-les-Moulineaux (Île-de-France) dal 2004 al 2011 approfondisce, sperimentandole, le « dinamiche di crescita » nel processo ecclesiale e le implicazioni ecumeniche dello sviluppo, promuovendo la messa in opera di « reti » e iniziative trans-denominazionali su base « multi-etnica ».

Di famiglia cattolica, il professor Benedetto ha incontrato adolescente, nelle «Valli Valdesi», la testimonianza di una fede e di una spiritualità a forte connotazione evangelica. Il ventennio trascorso in Francia e i numero si viaggi all'estero gli hanno inoltre permesso di coltivare e valorizzare le relazioni ecumeniche e il dialogo con i protestanti evangelicali e carismatici, particolarmente sotto il profilo ecclesiologico.

Tra le « aree specifiche d'interesse » destinate a nutrire la sua docenza, figurano, oltre alla « teologia della comunicazione » (corso annuale per il 2011-12), al Church growing Process e alle « tematiche benedizionali », gli studi su « impatto liturgico », « cultura di Chiesa e antropologia », «dinamiche della conversione» , « posizionamento di fede nella post-modernità ».

Appassionato di pattinaggio su ghiaccio, opera lirica, contrabbasso, figurazione sportiva e cinema fantastico, il professor Benedetto è sposato e padre di due ragazzi.